

DIABETE L'ATTIVITA' FISICA MIGLIORA IL BENESSERE E LA QUALITA' DI VITA

Giovanissimi in campo, lo sport batte i pregiudizi

ALIMENTAZIONE corretta, un attento conteggio dei carboidati. Terapia con insulina, necessaria per sostituire l'ormone che il pancreas non produce, con regolare monitoraggio della glicemia, anche con strumenti che tengono sotto controllo costantemente i livelli di zucchero nel sangue. E poi attività fisica. Questi i cardini della cura del diabete di tipo 1, che colpisce 250.000 persone in Italia di cui 20.000 fino ai 18 anni. E proprio perché lo sport fa bene alla salute, dal 9 all'11 giugno a Milano parte la Medtronic Diabetes Junior Cup, torneo internazionale per bambini con diabete di tipo 1, dagli 8 ai 12 anni, che vedrà le finali a Losanna nel prossimo agosto, con la partecipazione della

squadra italiana miglior classificata. Lo sport – questo il messaggio – migliora non solo il benessere ma anche la qualità di vita dei piccoli. Tra le novità nella gestione della patologia, c'è proprio il modo di misurare la glicemia. «Il monitoraggio continuo della glicemia oggi è un dispositivo che mette il paziente in condizione di rendersi conto della propria situazione glicemica, per calibrare al meglio la terapia insulinica e prevenire eventuali complicanze – spiega Andrea Scaramuzza, responsabile del Servizio di Diabetologia della Clinica pediatrica dell'Università di Milano all'Ospedale Sacco».

A destra: Lenny, mascotte del Diabetes Junior Cup



CARLINO 4/6/2012